

La stretta del lupo di Francesca Battistella, edito da Scrittura & Scrittura, è uno dei 17 romanzi finalisti della seconda edizione del Premio Mariano Romiti, concorso nazionale per scrittori thriller/noir/giallo/spy.

Si tratta del secondo romanzo della scrittrice napoletana, che ha esordito nel 2011 con *Re di Bastoni in Piedi*.

(In realtà da un'intervista su Thrillerpages, la scrittrice chiarisce di averne scritti altri due prima di *Re di Bastoni in piedi*, ma con problemi di pubblicazione).

Per il suo nuovo romanzo, Francesca Battistella attinge ancora una volta al panorama nazionale, regalando ai suoi lettori un romanzo realistico che esalta soprattutto i suoi personaggi, ottimamente tratteggiati.

Imbastendo un cast ampio e variegato, la scrittrice come sottogenere del thriller punta sul classico enigma della camera chiusa. Quindi, numerosi personaggi che nascondono al loro interno un assassino. Il lettore amante del genere, sarà costretto a fiutare attraverso indizi, dichiarazioni e comportamenti, chi fra essi sia il killer che senza nessuna pietà ha ammazzato una ragazzina.

Per farlo si identificherà e si servirà di una delle figure chiave del romanzo: l'ispettore della Polizia criminale della Questura di Novara Costanza Ravizza.

Costanza è una profiler appassionata di CSI, che conosce benissimo come la realtà sia molto più complicata, e gli assassini si camuffino abilmente tra la gente comune.

Nonostante la morte della giovane Maria Vittoria avvenga già nelle primissime pagine, la parte thriller ci mette un po' ad ingranare, assumendo un ruolo centrale soprattutto nell'epilogo.

Naturalmente non si tratta di un errore, ma di una scelta voluta da Francesca Battistella che si serve della prima parte de *La stretta del lupo* per caratterizzare e dare personalità ai suoi personaggi, che come detto rivestiranno un ruolo importantissimo per la trama.

Dunque se l'assassinio nella prima parte fa da sfondo, sotto la luce dei riflettori finiranno i numerosi protagonisti di questo romanzo ed i loro rapporti.

Il lettore si ritroverà catapultato nel Nord Italia, precisamente sul Lago D'Orta luogo apparentemente tranquillo in cui tutti si conoscono abbastanza bene.

La prima ad entrare in scena è Niki, vedova ma ancora giovanile che gestisce una galleria d'arte.

Eclettica, presuntuosa ed egocentrica, Niki attirerà su di sé le attenzioni di molti uomini anche per via della relazione con il medico Alberto, un po' più giovane di lei.

Ad essere attratto da Niki sarà anche suo genero Claudio, marito di Diana. Il primo un ragazzo scorbutico, problematico, messosi con Diana perché attratto da sua madre. Diana, invece, bruttina fisicamente e dunque innamorata del bell'aspetto di Claudio, che non la degna della minima gentilezza.

Altro personaggio che aleggia intorno a Niki, sarà il professor Gaudenzio Barberis, uomo saccente amante della cultura incondizionatamente ma succube di sua madre Anita, gravemente ammalata.

Meno opprimenti ma pur sempre vicini a Niki saranno Teresa e il fratello di questa: Alfredo.

Quest'ultimo un napoletano amante di gialli che assumerà un ruolo importante per quanto riguarda le indagini sull'omicidio.

La prima invece alle prese con la nipotina Letizia e Eugenia, figlia incorreggibile alla ricerca dell'amore e/o di un'avventura.

Completano il cast numerosi personaggi caratteristici, come ad esempio la veggente Consolata, il "razzista servitore egiziano" Moussa, la snob Martina e tanti altri.

In sintesi dunque, *La stretta del lupo* di Francesca Battistella è un thriller nostrano in cui si alternano atmosfere cupe a quelle più spensierate e divertenti. Un romanzo con un buon ritmo che non annoia mai il lettore, conducendolo nelle viuzze nei pressi del Lago D'Orta e presentandogli un cast ampio e variegato al cui interno staziona silenzioso un lupo famelico pronto ad azzannare le sue vittime...

Nico Donvito

